LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Situazione pressochè immutata nel campionato di calcio

Un passo in avanti del Bologna del Milan e del Torino

Fiorentina-Bologna 0-0

Un quarto d'ora di bel giuoco, poi lotta veloce e vivace

BOLOGNA: Cereoli; Fiorini, Pagnutento; Montesanto, Andreolo, Corsi; Busoni, Sansone, Rani, Pedullà, Reguzzoni.

FIORENTINA: Baggiani; Gazzari, Magli; Traversa, Piccini, Turi; Borsetti, Neyro, Vinai, Morelli, Cosi.

ARBITRO: Scotto, di Savona.

Firenze, 19 mattino.

Decisamente Firenze ha sostituito Roma nel costituire per i Bologna quel grande punto d'appoggio morale che è la vittoria fra vicini di casa. Più di 4500 petroniani avevano fatto il viaggio per sostenere la squadra nel cuore e Firenze, e più di ventimila persone gremivano lo Stadio Berta.

Lo spettacolo che le due squadre hanno offerto a questa folla non è stato proprio di eccelsa lettura, dal punto di vista della tecnica pura. Un quarto d'ora di bel gioco all'inizio, poi un combattimento veloce e vivace, e nulla più. Di gioco di squadra vero e proprio, poco: un'attività scucita, slegata, sconnessa da ambe le parti, un gran correre, un affannarsi, un darsi dattorno senza gran costrutto. Sotto questo aspetto, il risultato è giusto, chè, per quanto delle occasioni di segnare se ne siano avute di qua e di là, nessuna delle due squadre meritava quel premio che è rappresentato dalla vittoria.

L'incontro non merita una descrizione minuta. Esso fu disputato su un terreno in ottime condizioni: sensibili folate di vento spiravano sul campo, perturbandolo di traverso e disturbando un poco il gioco.

La migliore occasione di segnare per il Bologna si presentava subito all'inizio della partita, quando Busoni, in uno spunto individuale risuscitatosi, sguscia fra tre o quattro avversari, si presenta solo davanti alla porta fiorentina e spara basso nel lontano angolo della porta. Baggiani riepiase con una parata che fu la migliore della giornata.

Poco dopo, l'ala destra degli ospiti tentò di ripetere la prodezza; questa volta, però, piantato in asso Magli, fu duramente sul di precisione, bloccato dall'ottimo terzino accorso in aiuto. Gazzari, proprio al momento terminale dell'azione. Dallo scontro Busoni uscì con una contusione ad una coscia che lo lasciò zoppicante per più di mezz'ora. Più che Busoni solo, fu il gioco tutto che prese a zoppicare, dopo qualche po'. E gradatamente l'iniziativa e il predominio passarono alla Fiorentina. Neyro chiamò all'opera per primo Cereoli con un bel tiro alto. Poi fu l'ala destra, Borsetti, a metterci in luce con qualche bella fuga: su centri precisi di Borsetti e di Neyro, Morelli giunse in ritardo sulla palla per due volte consecutive. Sotto la pressione tutt'altro che ordinata dall'attacco viola, la difesa del Bologna mostrava incertezza di posizione e si arruffava assai sovente. Si riprese alquanto nel secondo tempo, questa difesa, quando non ebbe più il sole negli occhi. E allora il gioco fu più equilibrato. Comunque Vinai, un vero delle rare occasioni in cui parve farsi luce, non fu fermato, e due passi dal portiere, che con stento e con poca scrupolosità di mezzi.

Qualche buono spunto il Bologna tornò ad averlo ad un quarto d'ora del termine. Reguzzoni blocco di precisione la via a Busoni, quando questi più era giunto a due passi dalla rete. In un'altra occasione Reguzzoni, ben servito da Pedullò, cerca a trovarsi in ottima posizione davanti a Baggiani ed esitava inspiegabilmente a tirare per poi intercettare la contrata, quando la cosa più semplice da fare era quella di lasciar accorrere il tiro. Nulla di fatto. Cioè, una cosa fatta: un passo avanti del Bologna in classifica, senza muoversi, sì, stati i risultati delle partite di Roma, di Napoli e di Lucca.

Il gioco della giornata, privo di nesso nell'insieme, fu interessante per le osservazioni a cui si presta sul grado di forma dei singoli. Forse appunto perchè di incontro e di lavoro concorde non se ne fece che pochissimo, dotti e difetti individuali vennero ad emergere in modo speciale.

Cereoli, ripresosi dal suo ultimo infortunio, è tornato in ottima forma. Non fu chiamato a compiere parate di grande difficoltà, ma dovuto pieno sicurezza in tutte le cose che fece. I due terzini, viceversa, abbandonano parecchio nel primo tempo, ambedue calcianda forte senza cura nè studio della posizione. Fiorini stesso, che ha bisogno di un uomo riflessivo accanto a sè, trovò nell'impeto poco ordinato del compagno un motivo di incertezza. Buono, viceversa, la seconda linea. Corsi è in forma, e Montesanto, benchè duramente toccato nel primo tempo, tenne il suo posto con onore. Andreolo fece una partita tutta continuità, terminando in crescendo. Ben scialbo, invece, la prova della prima linea, dove Manni non ricordò quasi nulla, dove Busoni alternò sprazzi di ottimo lavoro a incredibili ingenuità e dove Reguzzoni non è in buone condizioni e pare abbia poca fiducia in se.

Le due mezze ali, padrone della palla come sempre, tornano ora a cadere nel difetto ben noto di giuocare per se stesse, di combinare in linea, di tenere troppo la palla. Difetto fatale, quando due mezze ali sono tecniche e vivaci d'accordo, difetto che ha una inevitabile conseguenza in un rallentamento del ritmo delle azioni d'attacco.

La Fiorentina ha un portiere che migliora ogni giorno. Baggiani, lavorando parecchie volte in condizioni difficili, non fece veri un errore. L'intera difesa, del resto, è salda, chè Magli ha fatto quant'anno un ottimo campionato e Gazzari, nel suo stile eclettico, ha ritrovato efficienza. Piccini è in ripresa, non però ancora completamente a punto. Dopo il regresso di forma, conseguenza di indisposizione, e delle feste subite, Piccini ha necessità di lavorare in quiete per qualche breve tempo, per riacquistare fiducia, disinvoltura, fiducia. Un mediuomo che si sta formando bene è Turi, che ha coraggio, continuità e buone doti tecniche.

I cinque scudetti dell'attacco fecero ieri del gran lavoro, senza arrivare a formare una linea, un reparto organico. Borsetti ha piuttosto, Cosi ha dovuto a precisione i suoi colpi d'angolo e Neyro lavora remo, fate, metà Morselli, giocatore di buone doti, a forza di cambiare posizione in squadra, non prende buona nè personalità. E Vinai, che ha acquistato qualche finezza sulla palla, si smarrì e si confonde. In tutto non appena è scosso da qualche rude urto e l'atmosfera diventa di combattimento.

Senza dar soddisfazione a nessuno, le partite di ieri fu una delle più faticose per i giocatori che vi hanno preso parte, chè il solo giuoco ordinato è fluido e non cifre forti evoluzioni.

Vittorio Pozzo

Genova-Alessandria 4-0

GENOVA: Bacigalupo; Ameico, Vigiuolini; Genta, Rigamo, Figliolo, Arcari, Prunesti, Frasnelli, Scarlatti, Marchionecki.

ALESSANDRIA: Ceresa; Lombardo, Rocca; Barale, Furoli, Rizzolo, Cortellini, Mazzola, Cantino, Verdi, Croce.

ARBITRO: Scorzoni, di Bologna.

Genova, 19 mattino.

Un Genova non certo nelle sue condizioni migliori, con qualche giocatore convalescente da recenti infortuni; un Alessandria che lotta disperatamente per salvarsi dalla retrocessione ma che, se si eccettuino una volontà tesa e una buona agilità di movimento, non ha offerto che una prova scialba; un incontro un po' arruffato durante il quale, a gotto continuo, sono affiorati battuti e ripicchi. Ecco gli estremi della partita di ieri, la quale ha notevolmente languito nel primo tempo, come tecnica di gioco, per poi farsi molto migliore nella ripresa, in modo speciale per merito dei rosso-blei i quali, dopo un primo tempo condotto con ardimento, sono decisamente partiti alla riscossa e per l'Alessandria salvo qualche sporadica reazione, non v'è stato più nulla da fare.

Il Genova è andato in vantaggio al 34' del primo tempo, per merito di Frasnelli che ha girato in rete un perfetto passaggio di Scarabello. D'aiuto è stato il goal, l'unica nota interessante del primo tempo. Nella ripresa al 20' Marchionecchi ha segnato il secondo goal, mentre il punteggio è stato aumentato al 32' da Frasnelli, dopo una bella azione di Scarabello-Prunesti. Ancora un goal dalla fine, Ferrazzoni, con un tiro pochi passi ha portato a quattro i goals per il Genova, mettendo in rete un allungo di Frasnelli.

I risultati

SERIE A

- **A Torino:** Juventus-Novara 1-1.
- **A Roma:** Roma-Milan 0-0.
- **A Trieste:** Triestina-Sampierd. 0-0.
- **A Lucca:** Lucchese-Lazio 1-0.
- **A Napoli:** Napoli-Torino 1-1.
- **A Milano:** Ambrosiana-Bari 2-2.
- **A Firenze:** Fiorentina-Bologna 0-0.
- **A Genova:** Genova-Alessandria 4-0.

SERIE B

- **A Venezia:** Venezia-Palermo 4-1.
- **A Viareggio:** Viareggio-Catanzaro (rinviata).
- **A Verona:** Fro Veccili-Verona 3-2.
- **A Catania:** Catania-Cremon. (rinv.).
- **A Modena:** Fino-Messina 2-1.
- **A Spezia:** Spezia-Livorno 0-0.
- **A Messina:** Messina-Brescia 2-1.
- **Ad Aquila:** Aquila-Atalanta 1-1.

SERIE C

GIRONE A. — "Spal-Udinese 3-0; "Grion-Cremonese 4-2; "Rovigo-Pordenone 3-1; Padova-Fiumana 1-0; "Rovigo-Marzotto 7-0; Treviso-"Vicenza 3-1.

GIRONE B: "Vigevano-Piacenza 1-0; "Seravezza-Pro Sesto 1-0; "Sanremo-Spal 3-1; "Sta-Gallarate 3-1; "Legnano-Parma 1-0; "Crema-Lecco 3-2; "Varese-Cuneo 1-0.

GIRONE C. — "Asti-Sanremese 3-0; Pietra-"Pistoia 1-0; "Massese-Arezzo 3-0; "Pisa-Savona 2-1; "Imperia-Rodiano 3-1; "Sestese-Lucca 3-1; "Corniglianese-Pontedecimo 2-0; "Vado-Riviera 1-0.

GIRONE D. — "Pontedera-A. J. Fano 3-0; "Grosseto-Maceratese 0-0; "Siena-Forlimpopoli 3-1; "Libertas Rimini-Ancona 1-0; "Terracina-Spezia 1-0; Pomilio-"Jesina 0-0; "Pratese-Ternana 2-1; "Pontedera-Fano 3-0.

GIRONE E. — "Molfetta-Taranto 0-0; "Cerignola-Cosenza 1-1; "Salernitana-Reggina 2-0; "Siracusana-Salerno 0-0; "Potenza-Lecce 2-1; "Toti-Benevento 0-0.

Le classifiche

SERIE A

	Partite			Porte		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.
Bologna	27	15	13	3	41	23
Torino	27	12	10	5	44	28
Milan	27	12	10	5	38	25
Roma	27	14	8	5	47	41
Juventus	27	11	10	6	49	38
Genova	27	10	11	6	46	30
Fiorentina	27	9	10	8	30	27
Lucchese	27	8	11	8	26	28
Ambrosiana	27	7	13	8	36	38
Triestina	27	6	13	8	30	34
Roma	27	9	6	12	32	34
Bari	27	7	6	14	28	41
Napoli	27	6	6	15	28	47
Sampierdar.	27	4	10	13	27	42
Alessandria	27	4	8	15	22	46
Novara	27	6	5	16	36	61

SERIE B

	Partite			Porte		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.
Livorno	27	15	4	8	56	27
Atalanta	27	13	9	5	43	22
Modena	27	9	9	9	41	33
Spezia	27	10	11	6	32	20
Cremonese	26	12	7	7	38	30
Brescia	27	10	9	8	30	25
Pro Vc.	27	11	6	10	36	34
Palermo	27	8	11	8	33	27
Verona	27	8	11	8	35	30
Venezia	27	9	8	10	31	29
Catania	26	9	8	9	32	28
Messina	27	8	8	11	32	42
Catanzaro	27	9	6	12	39	43
Fiumana	27	6	7	14	26	46
Viareggio	26	4	6	17	18	49

SERIE C

GIRONE A. — Vigevano 2, 36; Piacenza 2, 34; Varese 2, 32; Rovereto 2, 30; Spal 2, 30; Pro Patria p. 29; Sanremese p. 27; Monza p. 27; Fanfulla p. 27; Parma p. 26; Lecco p. 25; Crema p. 24; Sta. p. 24; Legnano p. 23; Cuneo p. 18; Gallaratese p. 14.

GIRONE C. — Sarzanese p. 42; Siena p. 41; Rivarolese p. 35; Biellese p. 32; Estense p. 30; Imperia p. 30; Asti p. 28; Savona p. 27; Pisarolo p. 27; Pontedecimo p. 24; Vado p. 23; Corniglianese p. 21; Doria p. 21; Carrarese p. 19; Arquà p. 14; Derthona p. 7.

Triestina-Sampierdar. 0-0

TRIESTINA: Umer; Gelzerle, Lucchi; Cuffersin, Castellar, Sgandurra, Fontanti, Chicco, Buzdaci, Rocco, Colussi.

SAMPIERDARENA: Venturini; Biddi, Rigotti; Malatesta, Italiano, Lanciani, Marchesini, Simonetti, Spivach, Rossi, Peretti.

ARBITRO: Mannarino, di Roma.

Trieste, 19 mattino.

Nè la Triestina, parecchi uomini della quale hanno dimostrato scarso impegno, nè la Sampierdarenese meritavano la vittoria. Di tutto il primo tempo, quando si è segnalata la fase tra il 20' e il 25', si è detto quanto merita di essere segnalato in fatto di gioco. La Triestina ebbe come uno sprazzo improvviso di vitalità e parve sul punto di vogere a suo favore le sorti della partita. Lanciato in profondità da Chicco il centro attacco Busidoni si diresse verso il portiere, ma nel momento di concludere la sua volata, affrontato da Bodini, perdette il controllo della palla, che quasi potè impossessarsi il portiere. Subito dopo una chiara a ventaglio permise a Fontanti di centrare verso Rocco accorrente, e la mezz'ala triestina colpì di testa molto bene una palla che però avrebbe forse potuto calcare con esito migliore. Ventiquattro minuti dopo la stessa ala poteva tirare un traversone ma colpiva l'asta. Con questa azione si è esaurito tutto quanto merita di essere segnalato.

Nella ripresa, Castellar appellava Colussi per un greto scorrito verso il terzino Bolini e il provvedimento veniva accolto dai pubblico con applausi. Un coro di disapprovazioni ha coronato la mediocre esibizione delle squadre.

Ambrosiana-Bari 2-2

AMBROSIANA INTER: Degani; Buonocore, Sala; Sperandeo, Ghidini, Villa, Locatelli, Frossi, Brazza, Campatelli, Persati, Ferrario II.

BARI: Cubi; Caldarola, Setti; Brasi, Ferraris IV, Lietti, Costantino, Rosini, Grosi, Grelli, Ferrero.

ARBITRO: Gabini.

Milano, 19 mattino.

In avantaggio di due reti dopo un'ora di giuoco piuttosto discreto, il Bari è riuscito ad accorciare le distanze prima ed a raggiungere gli avversari poi, con due goal fortunosi ma regolari che hanno sintetizzato la loro strambata fattura, le incorrente della partita disputata ieri all'Arena di Milano. Ma l'Ambrosiana, per colpa del sottovalutamento dei tetti, incerto e smarrito come non mai, ha mancato tre o quattro goal che sembravano già in rete; tolto, per la giornata poco felice di Gallaroncheli e di Locatelli, l'avanzo, per il resto, ha lasciato molto a desiderare in fatto di efficacia difensiva.

Il primo punto è stato segnato al 15' di giuoco da Mezza, che con un tiro violento e impegnato a mezza altezza ha sfruttato al massimo un passaggio all'indietro di Frossi. Al 10' della ripresa Frossi si diresse verso il portiere Rosi-azzurro su passaggio di testa di Campatelli. Al 13' un calcio di punizione tirato da Lietti quasi alla metà campo è atteggiato al controllo di una ventata di giocatori ed è finito lentamente in rete fra la sorpresa generale. Al 20' minuto dalla fine Rossini, a compimento di una mischia scaturita da un calcio di punizione tirato da Ferraris IV, ha fatto scorrere il pallone su molte teste segnando il goal del pareggio.

Juventus - Novara 1-1

Gara scialba dei "bianco neri", prova meritoria degli "azzurri"

JUVENTUS: Ancorotti; Fini, Rava; Varglien I, Bertolini, Varglien II; Cabella, Jacobini I, Borel, Hirzer, Lutidi, Dutto.

NOVARA: Cuzzoni; Bonatti, Mennicco; Longoni, Sperone, Cattaneo, Bellini, Rossano, Torri, Marziani, Rizzotti.

ARBITRO: Mazza, di Napoli.

La Juventus ne ha combinata un'altra delle sue. Strana squadra che risorge proprio quando direbbe che sta per scomparire fra le mediocrità e che s'affloscia subito dopo un'ottima prova di grande valore. Ieri s'aveva la speranza di vederla tutta vigore e tutta vento, dopo quella mezza domenica di punti perduti con Sampierdarena con uno schiacciamento d'attacco che sembrava dovesse travolgere, invece la gran fiammata s'è spenta ed a quella poca gente che si ripromettevo di vedere il match interessante non è rimasto che cenere e fumo.

La partita non meritò davvero un commento serio. L'insufficienza, la malavoglia, il disordine generale hanno dato un'aspetto scialbo, in campo bianco-nero, il valore di pochi, l'impegno di qualche uomo, gli sporadici tentativi dell'insieme. La solita storia: l'avversario è sicuramente di poco conto e si comincia in sordina, sciupando metà della gara ad aspettare che maturi... l'immancabile vittoria. Poi gli spettatori stizzicono, i giuocatori diventano nervosi (e Borel II ha fatto persino tra un tempo e l'altro un'incursione nei «popolari» per rimbeccare chi non aveva nel tutti i torti di gridar forte il suo malcontento), gli avversari si leonificano, la manovra s'arruffa e la vittoria sfuggo. Così si ripiomba nella delusione, nel malcontento, nelle critiche ed in quanto altro può nuocere al morale di una squadra. Una cosa è certa: che la Juventus ieri ha offerta di spirito agonistico e, senza gara scivola su di una brutta china, i due terzi del gioco sono stati lodevoli per sviarsi, ma si abbandonano al tedioso ritmo dell'abulia. Ieri solo la difesa, più Monti, ha fatto il dover suo; gli altri si sono adoperati a far concorrenza al tecnico del giuoco sino ad un punto inverosimilmente basso.

Il Novara ne ha approfittato. Subita nel primo tempo una non soverchiante superiorità juvenile, ha, nel secondo ha lottato coraggiosamente in stile piemontese, riuscendo anche, per un buon tratto, a comandare la gara. Gli «azzurri» ebbero, in tale periodo, parecchie occasioni di andare in vantaggio, due delle quali facilissime, una una provocata da Varglien I in mischia, a portiere battuto, ed una sempre da Varglien II, tutto solo avanti alla rete, evitarono alla Juventus una di una seconda. Nel tempo le il Novara perdette anche un'occasione di segnare, al 5' di uno scontro e dovette essere portato negli spogliatoi, ma la squadra si battè con tanto animo da neutralizzare la tardiva difesa bianco-nera e da evitare, con una serie di calci piazzati, di entrare tirl laterali, il peggio. Il portiere fu bravissimo in parecchie situazioni, i terzini operarono bene (giovane Bonati in netto progresso) attenti e sicuri. Buono il funzionamento della mediana, nonostante i troppi falli di Mennicco. Attivo Fattanico, con due interni che lavorano da un lato e da un altro della gara senza accusare la fatica. Sperone fu discreto, ma buona prova, da squadra che merita di restare nella compagnia di vertice.

Il punto juventino venne segnato al 24' del primo tempo da Scaglioti, su azione iniziata da Monti con un tiro di veninoso e continuata da Varglien I, Borel II e Cabella. Quello bianco-nero scaturì cinque minuti dopo e toll. tenne Torri, battendo Ancorotti a rilo del mentante destro. Ancorotti lasciò la lotta al 30' della ripresa. Il reste rimanendo al caso di cui s'è detto.

In tribuna Ing. Barassi.

Luigi Cavallero

Roma-Milan 0-0

ROMA: Masetti; Monseglio, Allemandi; Fusco, Bernardini, Gadaldi; Scuzzarella, Di Benedetti, Ferraris, Mazzoni, D'Alberto.

MILAN: Zoccoli; Pervesi, Bonizzoni; Cresta, Bertoletti, Giancesello; Cazzulani, Meroni, Boffi, Gabasio, Cassola.

ARBITRO: Gonnet.

Roma, 19 mattino.

Partita di fine campionato, giocata senza convinzione e con l'ansia di fare di pelle da alcuni giocatori giallo-rossi. Caso più sorprendente, l'autore era costretto al 30' della ripresa ad espellere D'Alberto, che, dopo aver commesso una infinità di errori, aggiungeva al passato della giornata una grossa scorrettezza al danno del compagno Scuzzarella.

La Roma ha attaccato in prevalenza, per gioco, affiatata mentalità sua ha portato la minaccia nel presso della rete di Zoccoli, ma, nonostante ciò, non ha raggiungeva alcun risultato per gli errori delle ali e del centro attacco Di Benedetti.

Il portiere milanista ha avuto il suo lavoro: ma le parate compiute, e non tutte difficili, non sono state proporzionali al numero degli attacchi ospiti. Ha fatto quanto poteva. Comunque, Zorzan se l'è cavata con onore e la rete milanista è stata sfiorata vicina. Manforte gli hanno dato i terzini e i mediani in un efficace lavoro di sbarramento delle azioni romanine. Cazzulani ha dimostrato una data preoccupata più di non perdere di vincere; man mano che la partita si svolgeva, sempre più guardingo si faceva il Milan e le preoccupazioni sono perfino sembrate eccessive data la inefficienza dell'attacco avversario.

Hanno assistito all'incontro S. E. Galeazzo Ciano con la consorte Edda Mussolini e numerose altre personalità. Giornata di sole. Condizioni di campo perfette.

Lucchese-Lazio 1-0

LAZIO: Masoni; Zarcone, Monza; Baldo, Miani, Milano; Busani, Riccardi, Piola, Cassolato, Cassetta.

LUCCHESE: Olivieri; Petri, Pesci; Ferri, Colombini, Sabatini, Cogni, Marchini, Michelini, Andreoli, Gringa.

ARBITRO: Calandi, di Milano.

Lucca, 19 mattino.

La squadra laziale, giunta a Lucca al gran completo, ha lasciato un'ottima impressione, per la sua tecnica, per il suo ordine, per la sua rapidità. Essa ha mirato al successo per tentare l'inclassamento nel gruppo Europa; viene meno, stante ogni sforzo, ha dovuto abbassare bandiera dinanzi a una compagine che, di grande prodezze e non disposta, giunta quasi al traguardo, a perdere l'invulnerabilità del campo. Si sono visti, nel primo tempo, belle azioni da ambo le parti, ma più bersagliata, è stata la porta laziale ben difesa da Blason.

Nel primo tempo Michelini 1 17' e al 23' per poco sbagliava il bersaglio e lo stesso faceva Andreoli al 25' ed al 36'. Al 13' della ripresa, su azione personale Michelini segna magistralmente il primo ed unico punto per i lucchesi. La reazione ospite, però, non ha effetto. Negli ultimi quaranta minuti, il gioco è lento, ed è chiusa in difesa e non ha permesso gli vedere qualcosa di succosso giustamente compiutato. Cinque calci d'angolo contro Lucca, tre contro la Lazio.

Chi ha segnato di più

Con 17 reti: Biancaflia (Torino), Piola (Lazio) II e Frossi (Ambrosiana-Inter).

Con 15: Marchionnecchi (Genova).

Con 14: Turca (Lucchese).

Con 12: Capra (Milan); Tori (Novara).

Con 11: Reguzzoni (Bologna); Busani (Lazio).

Nella Serie B

Con 20 reti: Arosi IV (Livorno); **Con 14:** Pontoni (Pisa). **Con 13:** Igar (Palermo). **Con 12:** Rizzi (Bologna) e Remondini (Verona). **Con 10:** Savio e Comin-Di (Atalanta). **Con 9:** Bertolo (Cremonese), Sentimenti (Modena); Brusi (Catania), Bennone (Spezia).

NAPOLI - TORINO 1-1

Una bellissima partita ed un risultato equo

TORINO: Maina; Brusella, Ferrini; Gallo, Allasio, Fabbi; Rabitti, Ferraris II, Gabetto, Buscaglia, Palumbo.

NAPOLI: Moschi; Fenoglio, Castello; Colombari, Buscaglia, Trisolli; Ferraris, Biagi, Sallustro, Sperone, Mitilo.

ARBITRO: Bevilacqua, di Varese.

Napoli, 19 mattino.

Il risultato di parità può ritenersi equo perchè le due squadre si sono esattamente equivalse in rendimento. Ma il Torino ha avuto come principale caratteristica il grande sentimento gareggiato dall'undici granata e la fagliarda reazione della squadra partenopea.

Il primo tempo è stato di marca torinese. In una 45 minuti di attacco del granata, composto di elementi autentici ed affiatati che si intendono in modo ammirevole, ha destato leggo in campo con vertiginose discese, durante le quali gli uomini hanno operato una precisione matematica in posizione di rovesciamento, per ricevere il pallone dal compagno e per sfruttare il momento favorevole nel modo migliore. E, tutto ciò, sempre con una semplicità e con una chiarezza quanto mai efficaci.

Contro questo tamburreggiare di classe il Napoli ha giuocato con ventura di potere opporre la sua classica difesa e la pienezza della sua forma, e dei suoi mezzi, che, grazie particolare, quella giocata oggi dai tre uomini dell'estremo ruolo azzurro e dal terzetto della linea mediana di fronte a quelle mirabili dei torinesi che non hanno mai mancato di scaltrezza e di pericolosità, specie nella «boll» la segnatica contro la porta avversaria vetto schermidore. I difensori azzurri si sono mostrati perfettamente coscienti ed all'altezza della situazione ed hanno reagito colpo sul colpo, sostenendo il gioco degli avversari costruivano, tamponando in tempo quelle che erano viva, scatenando da parti a parti l'urto con quei cinque ragazzi che apparivano tanto sicuri di sè e lo dimostravano con una serie ordinata di azioni una più bella e pericolosa dell'altra.

Per una ventina di minuti questo duello si è protratto senza frutti positivi per gli attaccanti ma con ultimo di sfordimento dei difensori azzurri, dava al 22' la palla al granata; Fenoglio estiva la ultima a colpire il pallone che era inseguito da Galli, incontro al quale si faceva avanti il portiere tativo disperato di riparare l'errore del compagno. L'occasione troppo bella per il centroavanti torinese perchè se la lasciasse sfuggire: un tocco leggero e la sfera rotolava alle spalle del portiere napoletano scoprese ciasse sfuggire: un tocco leggero e la sfera rotolava alle spalle del portiere napoletano scoprese una strada fra le due porta e l'avversario. A questo punto il gioco viva, spronato dallo sonoro, l'attacco azzurro che fino da ieri si era esibito soltanto in spostamenti di manovra, alla sua prima azione di rimbalzo, ha segnato il primo punto della partita. Ha ragione di Galli, che, dopo aver sorpreso la difesa, ha segnato il punto della partita. Il punto della partita **Vado-Riviera 1-0** la Vado, — la Rifazione ha segnato per il Vado al primo tempo di gioco mentre la Rivarolese ha pareggiato all'11' della ripresa per parte di Cerati.

Andrea Doria-Derthona 1-0 (a Tortona). — Gli ospiti, dopo cinque partite in vantaggio al 20' del primo tempo, hanno ceduto di Bosco. Al secondo tempo ecco ancora l'azione nel primo che nel secondo tempo.

Pisarolo-Savona 2-1 (a Pisarolo). — Al 36' Foglino segna il primo punto del Pisarolo. Al 40' Bagliano segna per il Savona su calcio di punizione. Al primo del secondo tempo, la fine della partita il Pisarolo segna a opera di Fuchi: la partita della vittoria. Arbitro: Buratti.

Gli incontri di rugby

Italia-Provenza 24-17

Bologna, 19 mattino.

La partita ha avuto inizio alle 15 al Littoriale dell'Arbitro Rizzoli di Bologna. Al 5' l'Italia con Fabbri segna la prima mete e al 14' segna una seconda volta con Cargnaro dopo calcio da Maffioli. Continua la supremazia italiana ma sono i francesi che segnano una mèta al 23' a opera di Degaurre Morel trasforma. Poi Beccia segna al 28' per l'Italia, una mèta non trasformata, e al 36' De Angelis ne segna un'altra trasformata da Maffioli. Al 39' De Angelis segna ancora e Maffioli trasforma.

Nella ripresa gli ospiti appaiono molto meglio disposti e svolgono un gioco brillante. Al 14' ottengono la loro seconda mèta con Bonnet trasformata da Maffioli. Gli italiani aumentano con Pacciucchi segna la prima mèta e al 18' non trasformata. In seguito contrattacco di Maffioli e Pacciucchi con Daguerre ottengono tre mète al 21' al 30' e al 39' trasformate. Sul risultato di 24 a 17 la fine la partita.

In questi ultimissimi giorni che precedono la chiusura definitiva, i

MAGAZZINI M.A.PUT.

Via Garibaldi, 14 - TORINO - Tel. 46.512

CEDONO

a tutti i compratori di almeno L. 100 (cento) di merce, a scelta, completamente gratis, uno dei seguenti oggetti:

1 TAPPETO TAVOLA Gobelin con frangia 130 × 120
1 MACRAME' spugna Gigante (tutte le tinte) 70 × 130
1 METRO DI TELA CERATA alta 140 cm.
1 TOVAGLIOLI THE puriama Fiandra
UN PACCO CONTENENTE UN CHILOGRAMMA NETTO DI ZUCCHERO DI 1ª QUALITA'
oppure a scegliersi fra 100 altri oggetti esposti nelle vetrine e nell'interno dei Magazzini.

AFFRETTATEVI!

TOVAGLIONI THE con frangia, caduno	L. 0.60
TOVAGLIOLI per TAVOLA, cotone a dama, cad.	» 0.75
RAYONNE TENDINE tutte le tinte, al metro .	» 1.25
TOVAGLIOLI THE puriama Fiandra, caduno .	» 1.50
MADAPOLAM BIANCO PESANTE, al metro . . .	» 1.50
FEDERE orlo a giorno, caduna	» 2 —
TELE RAYON OPACHE per biancherie, al metro	» 2.50
COPERTE CATALOGNE lettino e stiro 140/190,	» 4.50
COPRILETTI RAYON pesanti, tutte le tinte, cad.	» 14 —

E MILLE ALTRI ARTICOLI SULLE STESSE BASI DI PREZZO NEL GRANDIOSO REPARTO TELERIE

Tutti articoli che si esauriranno in brevi giorni data la loro grande convenienza, costando oggi assai più in fabbrica stessa. Importanti partite di TELE DI LINO - MISTE e TUTTE COTONE - MANTILERIE - LENZUOLA centimetrate, tutte le misure. COPRILETTI E CATALOGNE - ASCIUGAMANI - MACRAME' - TENDAGGI tutti i tipi - SERVIZI da TAVOLA e da THE - PANNOLINI - BAVAGLINI - STROFINACCI - TELE CANAPE - TELE CERATE - TAPPETI da TERRA e da TAVOLA in tutte le qualità e misure. ZERBINI PLUSH - TOVAGLIE BAR.

CAMICIE popeline disegni novità per uomo . . . L. 8.75
CAMICIE finemente ricamate per donna . . . . » 2.50
MUTANDINE finemente ricamate per donna . . . » 2.50
CAMICIOTTE lana . . . . . » 5 —
CAMICETTE bulgare finemente ricamate . . . . » 8 —
GUANTI file ultima creazione . . . . . » 3.50
SCIARPE sport rayon . . . . . » 2 —
CRAVATTE rayon disegni assortiti . . . . . » 0.50
FAZZOLETTI cotone alla dozzina . . . . . » 1.90
COLLI inamidati per uomo . . . . . » 0.50
COSTUMI da BAGNO . . . . . » 5 —
COSTUMINI per bambini . . . . . » 2.75
PANNOLINI TELA . . . . . » 0.60
CANOTTIERE per uomo . . . . . » 2.75
MAGLIE cotone mezza manica per ragazzo . . . » 2.75
CAMICIE tennis lana . . . . . » 4.50
CALZETTONI BALILLA . . . . . » 1.75
PACCHETTO LAME per rasoio sicurezza . . . . » 0.20
DENTIFRICIO gran marca . . . . . » 0.45
PETRODOL prodotto miracolo contro la caduta dei capelli » 1.50
SPAZZOLE pura setola per testa . . . . . » 4 —
ACQUA di COLONIA in eleganti flaconi . . . . » 0.50
SAPONETTE olivo e palma . . . . . » 0.50
LEGAC' elastico per uomo . . . . . » 0.25
LEGACCI cotone per uomo . . . . . » 0.50
SPAGNOLETTE FILO tinte assortite . . . . . » 0.20
COTONE DA IMBASTIRE . . . . . » 0.40
GROGREN, al metro . . . . . » 1 —
ELASTICO lavabile quattro metri . . . . . » 0.75
BAVAGLIOLI spugna e gomma . . . . . » 0.70
SCARPETTE NEONATO . . . . . » 1.75
INTERRUTTORI bachelite . . . . . » 1 —
PRESE CORRENTE per luce e forza . . . . . » 1 —
ISOLATORI con chiodi 12 parures . . . . . » 0.75
PORTA LAMPADE in ottone . . . . . » 0.75
FANALINI per CICLI e furgoncini . . . . . » 1.50
FANALINI per DINAMO . . . . . » 2.25
TENAGLIE famiglia . . . . . » 0.75
FORBICI di marca . . . . . » 2 —
PORTAMANTELLI legno verniciato . . . . . » 0.35

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI di vera e reale convenienza

Madri di famiglia Negozianti Alberghi Pensioni Istituti Collegi

approfittate di questa liquidazione eccezionale

PALLONCINI AI BAMBINI

MAGAZZINI AURORA

VIA BOTERO angolo VIA RODI
CONTINUA LA
LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE !!
DI TUTTI I
TESSUTI - TELERIE - DRAPPERIE
TENDAGGI - COPERTE ecc.
VISITATECI!!

OLTRE 10.000 sono a tutt'oggi le penne stilografiche che i Magazzini Aurora hanno distribuito gratuitamente ai loro Clienti di ogni dove.

Perchè, dunque, la Vostra? Avete pensato per voi? Vostri colleghi, parenti, amici, conoscenti?

Affrettatevi! Dunque a non dimenticate che è soprattutto conveniente acquistare in questo momento. Vi sono i seguenti motivi:

1° Perchè il fabbrico fornisce esclusivamente merce di prima qualità che in ultima analisi è sempre la più economica.

2° Perchè l'eleganza non è mai cosa da disdegnare.

3° Perchè la merce è di ottima concorrenza, ciò che è dimostrato dal costante afflusso di compratori. Ed ecco che l'aspirino, conclusione di tutto ciò che desiderate acquistare, lo potete acquistare gratis, in quantità grandioso, completo, soddisfacente.

Se Voi non siete ancora un nostro Cliente, fate un primo acquisto da noi. Vi convincerete che nulla raggiunge il meglio.

VAGNINO
3 - Via Lagrangia - 3
TORINO

(Ex stilografica tascabile viene data in omaggio per ordini di importo superiore alle cento lire e quella da tasca con elegante base in marmo Purovenere per ordini di almeno 200 lire. Per piccoli acquisti riceverete un buono col quale si raggiungendo delle cifre otterrete la penna che desiderate).